MUSICARTE CALABRIA

Organo dell'Associazione Amici della Musica Manfroce APS

IL GIORNALE DI CHI VA A TEATRO

TEATRO MANFROCE
PRESENTA
I PRIMI QUATTRO
SPETTACOLI DI GENNAIO

OFFRENDO
LA POSSIBILITÀ DI
USUFRUIRE
DELL'ABBONAMENTO
DELL'ANNO SEGUENTE
OPPURE PER CHI VOGLIA
VEDERE I QUATTRO
SPETTACOLI:
MINI-ABBONAMENTO €30

Un viaggio musicale che attraversa tradizione, spettacolo e suggestioni contemporanee, tra concerti e performance di forte impatto scenico.

Un programma variegato in collaborazione con AMA Calabria che unisce grandi orchestre, musica popolare e contaminazioni blues, trasformando il teatro in uno spazio di incontro e festa.

Quattro appuntamenti pensati per vivere la musica dal vivo come esperienza condivisa, intensa e coinvolgente, nel cuore delle festività.

TEATRO MANFROCE
SPETTACOLI PER LE FESTE

IL CONCERTO DI CAPODANNO

02/01/2026

MAESTRO MAURIZIO MANAGÒ ORCHESTRA DI FIATI-*CONCERT BAND* DI MELICUCCO "NAZZARENO SCERRA"

Il Concerto di Capodanno, affidato alle affezionate e capaci mani del Maestro Maurizio Managò e della sua *Concert Band* di Melicucco, si terrà il 2 gennaio alle 21.15 al Teatro Manfroce, con un programma ricco e allegro, per iniziare il 2026 tutti insieme.

La *Concert Band* di Melicucco, nata sotto la cura dei maestri direttori Maurizio Managò e Gaetano Pisano, dal settembre del 2013 è guidata dal Maestro Maurizio Managò. Vanta numerose partecipazioni a concorsi e rassegne per orchestre di fiati nazionali e internazionali riscuotendo ovunque enorme successo.

L'Orchestra è stata invitata alla stagione dei concerti organizzata dagli *Amici della Musica Manfroce* di Palmi per festeggiare il loro cinquantesimo anno di attività. Per l'occasione, l'Orchestra ha accompagnato il Maestro Mario Marzi al sassofono in una serie di brani.

MUSICA TRADIZIONALE NAPOLETANA

05/01/2026

ACCADEMIA MANDOLINISTICA NAPOLETANA

L'*Accademia Mandolinistica Napoletana* nasce nel 1929 per iniziativa di Raffaele Calace, venendo poi ripresa nel 1992 da quei mandolinisti napoletani più sensibili all'esigenza di un recupero del Mandolino Napoletano quale strumento di tradizione colta.

Da allora l'*Accademia Mandolinistica Napoletana*, presidente il mandolinista Mauro Squillante e direttore artistico il violoncellista Leonardo Massa, costituisce un importante e costante punto di riferimento per gli amatori, gli appassionati e i cultori del mandolino napoletano.

Il 5 gennaio alle 21.15 l'Accademia popolerà il Teatro Manfroce di brani commoventi e tradizionali, donando a tutti i presenti un inizio anno all'insegna della gioia e del ricordo.

THE BLACK BLUES BROTHERS

08/01/2026

In un elegante locale stile *Cotton Club*, sulle travolgenti note della colonna sonora del *cult movie "The Blues Brothers"*, il *barman* e tutto lo *staff* si trasformano in acrobati mozzafiato coinvolgendo gli spettatori con piramidi umane, limbo col fuoco, salti con la corda e nei cerchi.

Distribuito in esclusiva mondiale da *Circo e dintorni* e prodotto da *Mosaico Errante*, compagnia che si occupa di portare l'arte e la tradizione dello spettacolo popolare nei teatri di tutta Italia e nel mondo, *The Black Blues Brothers* di Alexander Sunny ("Miglior Show di teatro fisico all'*Edinburgh Fringe Festival* 2022", *Theatre Weekly*) è un tributo acrobatico al leggendario film di John Landis, portato in scena da cinque acrobati kenioti che hanno conquistato più di 650.000 spettatori in oltre mille date in tutto il mondo, compresi Papa Francesco, il Principe Alberto e la Principessa Stéphanie di Monaco, la Famiglia Reale Inglese durante la *Royal Variety Performance* e il pubblico del prestigioso *Festival del Circo di Monte Carlo* e del *Moulin Rouge*.

L'incredibile spettacolo arriva ora dunque a Palmi, al Teatro Manfroce, l'8 gennaio alle ore 21.15.

MEDITERRANEO STORIE DI MARE DI IERI E DI OGGI

11/01/2026

ARCHETIPO ENSEMBLE

Archetipo Ensemble è una formazione acustica che da molti anni è presente sulla scena nazionale e internazionale. Il loro repertorio è improntato alla Musica mediterranea, poiché costituisce il patrimonio più antico e significativo che meglio rappresenta la cultura del nostro popolo.

Il repertorio dell'*Ensemble* comprende brani popolari e d'autore del Sud Italia e delle tante civiltà fiorite nel bacino del *Mare Nostrum*, presentati esaltando tutte le contaminazioni *greco-arabo-iberiche* che caratterizzano questa musica.

Dalla pizzica salentina alla lunga e variegata tradizione Napoletana, dal *fado* portoghese alle espressioni musicali di area ispanica, l'11 gennaio alle 21.15, al Teatro Manfroce, incontreremo ritmi e sonorità che ci appartengono, proposti attraverso voci e strumenti tradizionali, nel concerto "Mediterraneo – Storie di mare di ieri e di oggi".

Sotto una buona stella

Flavio Tozzi, giovane talento del piano

A cura di Valentina Nastasi

Classe 2005 e già un talento: Flavio Domenico Tozzi ha illuminato con la sua presenza il Teatro Manfroce il 17 dicembre, stupendo i presenti con una personalità al pianoforte rara per i musicisti della sua età.

Appena rientrato dalla prestigiosa partecipazione al *Premio Venezia 2025*, ottenendo un grande risultato di podio, l'artista si è esibito per Palmi, mostrando una notevole padronanza dello strumento.

Di certo il suo nascente virtuosismo non passerà inosservato, come non è passato inosservato agli *Amici della Musica Manfroce*, subito desiderosi di ascoltarlo nuovamente.

Flavio Tozzi, giovane talento del piano

Innanzitutto, grazie per il concerto: sono tutti felicissimi in platea. La curiosità del pubblico sui giovani talenti è sempre molta: ci può raccontare brevemente il suo percorso? Quando è nata in lei questa passione per la musica?

Ho studiato per tanto tempo al Conservatorio della mia città, il *Giovanni Paisiello* di Taranto; è da un anno che studio, invece, al Conservatorio di Bari con il Maestro Pasquale Iannone: sicuramente da quest'anno è veramente cambiato tutto, nel senso che la musica è diventata forse la cosa più importante che per me esista.

Poi, ovviamente, è già da cinque o sei anni che coltivo giornalmente qualsiasi cosa che riguardi la musica in maniera molto interessata. Però sicuramente quest'anno è stata una grande svolta, anche perché era necessario tanto studio per un concorso importante che è andato bene.

Sappiamo del concorso e complimenti per il risultato! Ci incuriosisce sapere, da giovane musicista classico, quale sia il suo rapporto con un *target* di pubblico giovane come lei.

Beh, sicuramente, devo dire anche grazie ai *social*, in generale l'interesse dei giovani per la musica classica sta crescendo.
Ci sono tanti giovani che, oggi, la ascoltano: rispetto a qualche anno fa c'è maggior interesse!

SPECIALE NATALE

Conosciamoci meglio: Valentina Nastasi

A cura di Marisa Militano

Seguiamo le sue interviste agli artisti che arricchiscono la stagione concertistica e teatrale degli *Amici della Musica Manfroce* e, certo, un po' di lei traspare in quelle, ma ci incuriosisce la molteplicità dei suoi interessi, il suo impegno sui fronti più disparati. Per questo, la incontriamo in un pomeriggio del tipico freddo umido palmese, davanti a una buona tisana calda, per una chiacchierata tra amiche.

Conosciamoci meglio: Valentina Nastasi

La prima domanda riguarda il tuo interesse primario, l'archeologia. Com'è nato e cosa ti interessa di questo vasto campo?

Non lo definirei il mio interesse primario, perché mi interessano molte cose, tutte insieme, e per me è difficile decidere! Ma è un interesse nato sin da piccola per via dei documentari visti in televisione: mi incuriosiva come da piccoli oggetti, che spesso non si capiva cosa fossero e a cosa servissero, si tentasse di ricostruire la storia di un popolo, il suo modo di vivere, le sue abitudini e la concezione di vita. Non tanto la grande storia, ma la quotidianità della gente comune del passato mi interessa, l'aspetto semplicemente umano del vivere comune.

Il periodo storico che preferisco è quello basso-medievale, e sono ricercatrice di Archeologia di Genere, un settore che ho avuto modo di scoprire grazie alle borse di studio in Spagna, e ancora poco diffuso in Italia: indaga sulle donne e su tutte le identità poco rappresentate nella storia.

Ma archeologia significa scavi e azione sul campo. Ci hai rinunciato?

Ho partecipato a varie campagne di scavi, ogni tanto mi capita ancora, ma soffro di asma e di altri problemi che, purtroppo, non si conciliano molto con la ricerca su campo; mi rimane certo la ricerca teorica e l'elaborazione dei reperti, un metodo altrettanto interessante, e di cui sono molto felice. Infatti non ho ancora interrotto il mio legame con l'Università di Firenze: le ricerche sono lunghe e vanno aggiornate continuamente.

Ora opero perlopiù nel settore dell'Archeologia Pubblica, ovvero cerco di stringere il legame tra l'archeologia e le persone "comuni": da un paio d'anni, con un vecchio amico di Firenze, porto avanti un progetto, con cui sto operando in musei e scuole del centro-nord, grazie al quale adulti e adolescenti possono avvicinarsi alla storia con più facilità. Si chiama *Unearthed*, letteralmente "portato alla luce".

È stata l'Università di Firenze a inviarti in Ungheria? Che esperienza è stata?

Sì, l'Università di Firenze mi ha inviato come docente e bibliotecaria nel Dipartimento di Italianistica dell'Università di Budapest *Eötvös Loránd* e lì, per qualche mese, ho lavorato con delle classi come prof di lingua madre italiana. Le mie erano ore di conversazione sulla storia e la cultura italiana ed è stato interessante, per esempio, notare le difficoltà di questi ragazzi che tentano di seguire i *social* in italiano e non si ritrovano con il nostro linguaggio *slang* scritto, cioè non sempre in un italiano grammaticalmente corretto.

Anche lavorare in biblioteca è stato incredibile: mi ha consentito di avere a che fare con tomi molto antichi e dedicarmi alla ricerca. Comunque è stata un'esperienza bellissima dal punto di vista umano perché in dipartimento sono stati tutti gentili e accoglienti e, al di là delle ore di lavoro, l'*Istituto Italiano di Cultura* e l'*Ambasciata d'Italia a Budapest* mi hanno coinvolta in vari eventi, anche concertistici. Certamente è un'esperienza che rifarei!

Quali sono i tuoi hobby e di cosa ti stai occupando adesso, oltre alla ricerca accademica?

I miei hobby, purtroppo e per fortuna, coincidono spesso con quelli che considero i miei lavori. Per esempio, se mi appassiona qualcosa a livello musicale, poi finisco per scriverci un articolo! In verità, non ho un hobby preciso: tutto mi incuriosisce. Penso che il tempo che abbiamo da vivere sia in fondo molto, troppo breve e, invece, le cose da conoscere e sperimentare siano infinite; per questo, quando trovo qualcosa che desta il mio interesse, mi accosto per capire e, una volta inquadrato il tema e capito il meccanismo, passo ad altro.

Conosciamoci meglio: Valentina Nastasi

L'archeologia resta uno dei miei interessi principali e vorrei che i giovani si accostassero di più a questo lavoro e, soprattutto, ne comprendessero gli aspetti più umani. Conoscere il passato non è solo conoscere le guerre, i sovrani, le grandi gesta, ma significa calarsi nelle difficoltà di ogni giorno e capire quali soluzioni le persone comuni riuscissero ad escogitare per sopravvivere e produrre cultura.
C'è moltissimo da imparare dal passato, anche come fare a vivere questa epoca piena di cambiamenti e tragedie.

Questa spinta a comprendere mi porta spesso a spostarmi, per partecipare a progetti internazionali, come quello di quest'anno, organizzato da varie realtà del Mediterraneo, come l'Associazione *Réseau Euromed France* e l'*Istituto per i Diritti Umani del Cairo*, dedicato ai giovani artisti del bacino mediterraneo. Abbiamo lavorato insieme per mesi, culminando a luglio con una settimana di laboratori a Marsiglia, su progetti artistici, dall'importante valore culturale, sociale e politico: il mio era basato sulla scrittura creativa, corredato da *virtual collage*, che mi piace molto comporre, per raccontare la vita delle persone del Mediterraneo attraverso gli oggetti che sono stati fondamentali nel loro percorso emotivo.

Essere la rappresentante italiana mi ha consentito di rapportarmi con persone provenienti da aree ben più complesse della nostra, tra le quali, come sapete, alcune di guerra: ho imparato da questa esperienza molto, nuove ispirazioni e una rinnovata resilienza.

Grazie Valentina. È stato interessante chiacchierare con te.

Grazie a te per il bel pomeriggio insieme, e ne approfitto per salutare i cari lettori del MusicArte, augurando loro buone feste!

BIGLIETTI & INFO

ACQUISTO DIRETTO
I biglietti possono essere scelti e acquistati on line sul sito www.diyticket.it
oppure telefonando al numero 06.0406
Il pagamento può essere effettuato tramite carta di credito o tramite il circuito Money

PRENOTAZIONI
Le richieste di prenotazione possono essere effettuate esclusivamente
- **Inoltrando richiesta via W.A. al 379 1544782** (per carta docenti allegare copia della richiesta presentata)
- Inviando mail a **prenotazioni@amicimusicapalmi.it**
Le richieste verranno lavorate ogni giorno entro le 20, dandone risposta agli interessati
I posti verranno assegnati solo dopo aver ricevuto il pagamento che può essere effettuato:
- con bonifico su IBAN IT 70 P 01030 81490 000001643654
- per contanti, la sera dello spettacolo, al botteghino del teatro **entro le ore 20,00**
Le richieste non corredate da pagamento entro le ore 20,00 di ogni spettacolo, si intendono rinunziate ed i posti prenotati ritornano liberi

BIGLIETTI
Per gli abbonati: nessun pagamento, usufruiscono del vecchio abbonamento.
Per chi voglia vedere i quattro spettacoli:
Mini-abbonamento € 30
Biglietto singolo: € 15
Ridotto under 18: € 1

CONTATTI
Sito: **www.amicimusicapalmi.it** -
YouTube: amicimusicapalmi
Facebook: AssociazioneAmiciDellaMusicaPalmi
Instagram: @amici_della_musica_palmi_

PER ISCRIVERSI ALLA NOSTRA CHAT, TELEFONA AL 379 1544782
PER RICEVERE LA NOSTRA NEWS LETTER MUSICARTE CALABRIA, INVIA UNA MAIL VUOTA A EVENTI-SUBSCRIBE@AMICIMUSICAPALMI.IT

PROSSIMO SPETTACOLO

CONCERTO DI CAPODANNO / 2 GENNAIO 2026 ORE 21:15

Orchestra di fiati - *Concert Band* di Melicucco "Nazzareno Scerra"
Con Maestro Maurizio Managò.

Redazione: Amici della Musica Manfroce A.P.S.
Via Battaglia c/o Casa della Cultura "Leonida Repaci", 89015 , PALMI (RC)
C.F. 82000040806 - P.IVA 00592850804

ANNO XL N.36 DEL 23 DICEMBRE 2025
AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI PALMI
N. 47 DEL 03.05.1985
DIRETTORE RESPONSABILE: GIORGIA GARGANO

QUESTO *MUSICARTE* È STATO REDATTO DA
ANTONIO CANNATA E LUCA FERRARA